



COMUNE DI  
PANTELLERIA

**ROTARY INTERNATIONAL**  
DISTRETTO 2110 – Sicilia e Malta  
*Rotary Club Pantelleria*

# “Percorsi tra le opere d’arte di Pantelleria” incontro con Michele Cossyro

**Pantelleria 20 Agosto 2010 ore 22.00**  
**Castello Medioevale**



(Foto di Silvia Ferrandes)

### *Le opere d'arte dimenticate*

## **MICHELE COSSYRO: UNA LEZIONE DI VITA CHE FA BENE ALL'ANIMO**

### **News 6249, Pantelleria 22/08/2010**

Apertura d'anima, queste sono state le due ore di incontro con l'artista Michele Cossyro e tutto potevamo aspettarci fuorché un inizio dall'antico sapore monastico, l'accattivante personaggio, infatti ci ha dato il benvenuto con una melodica Litania: S.Giuseppe, S.Rosalia, S.Antonio, S. Lorenzo, Vergine dei Sette dolori, S.S.Trinità... "Non sto parlando di me -ha spiegato- ma delle numerose opere d'arte di Pantelleria scomparse o dimenticate, trafugate o abbandonate per incuria, per litigi tra confraternite e per ignoranza". Subito l'artista ci ha preso per mano, o meglio ci ha preso l'anima, e con l'aiuto di fotografie scattate dalla nipote Luisa Valenza ci ha condotto passo passo in un pellegrinaggio fra i tesori dell'isola, un patrimonio poco conosciuto dai più ma che va considerato una ricchezza da tutelare per evitare un impoverimento che rischia di cancellare le nostre radici. Non sono state quindi presentate le opere dell'artista che ha portato il nome di Pantelleria oltre questo mare meraviglioso ma abbiamo viaggiato negli "abissi terrestri" alla ricerca di tesori insospettati: "40 chiese si contavano a Pantelleria, ne sono rimaste 20, alcune tenute bene, alcune tenute male, alcune dove si continua a rubare. Per fortuna c'è ancora molto da tutelare ma prima dobbiamo conoscere e quindi riuscire a sconfiggere la nostra apatia, la nostra indifferenza, noi panteschi difendiamo ciò che è personale, ciò che è collettivo no, non amiamo l'arte figurativa". Ed ecco che Michele Cossyro, da grande maestro quale è, ci ha dato una lezione di vita: con la forza e la determinazione che abbiamo conosciuto nel bronzo delle sue opere, ma anche con il calore e la passione che trasudano dalle forme lignee usate con una versatilità materica sorprendente, ci ha richiamato ad un senso civico troppo spesso dimenticato risvegliando in noi l'orgoglio di appartenere ad un'isola talmente unica da essere considerata tutta un'opera d'arte. Ci racconta quindi di opere particolari, quali i S.S. Magi della Chiesa della Concezione, S. Martino della Grazia e poi S.Nicola, il Crocifisso della Margana, S.Giacomo di Kaddiuggia per passare alla descrizione puntuale, dettagliata e appassionata di alcune figure di Santi con i relativi attributi che ne permettono un immediato riconoscimento. Sorprendente la scoperta di un Santo flagellante tutto